

**Il Battesimo,
un “segno” che ci immerge nell’amore del Padre
(Matteo 3,13-17)**

La liturgia di questa Domenica ci offre una buona occasione per parlare del nostro Battesimo.

Il Battesimo che dava Giovanni, l’ultimo profeta dell’A.T. **non era il nostro Battesimo, era un battesimo di preparazione.**

Giovanni rifiuta di battezzare Gesù: «**Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?**». Ma Gesù insiste: «**Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia**». Dopo aver ricevuto il Battesimo, Gesù, vede lo Spirito di Dio e sente la voce del Padre: «**Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento**». Di fatto Gesù inizia la sua missione.

Il nostro Battesimo è: «**nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo**». Gesù stesso ha comandato agli apostoli di portare a tutti questo sacramento. Per una lunga tradizione, viene amministrato anche ai bambini, ma nei primi tempi non era così.

Quando io celebro il Battesimo di un bambino, richiamo apertamente questo fatto. Dico: “stiamo facendo un torto a questo bambino, perché non è in grado di dire se vuole essere battezzato o no Aggiungo però subito, che il Battesimo sarà completo solo quando il bambino, crescendo, dirà il suo “sì”. Aiutato dai genitori, imparerà a rivolgersi a Dio chiamandolo “Padre” e a fare il segno di croce. Una tappa importante di questo cammino avverrà il giorno della **Cresima (Confermazione)** perché allora sarà lui a presentarsi davanti al Vescovo e dirà il suo nome di Battesimo e dirà “credo” ... ed allora verrà “confermato” come cristiano adulto e testimone di Cristo.

Anche per noi è stato così, e quando entriamo in Chiesa ed intingiamo un dito nell’acqua e facciamo il segno di croce, stiamo “confermando” il nostro Battesimo.

Poi aggiungo che il Battesimo **non è semplicemente una “cerimonia”** ma un “**sacramento**”. Con questo rito veniamo “**immersi**” nell’amore di Dio e “**rinasciamo come figli**”. Cerco di far comprendere che i sacramenti sono dei “**segni**” voluti dal Signore, attraverso i quali **entriamo in contatto con l’amore del Padre**. Spesso **anche noi usiamo dei segni per comunicare il nostro amore alle persone care**. “**Segni**” che ci mettono in contatto con l’amore gli uni degli altri. Ad esempio quando facciamo un regalo. Anche se doniamo solo un fiore, con quel gesto e con quel segno, entriamo in contatto con ciò che è molto più prezioso di quel regalo: con l’amore, l’affetto, l’amicizia, la riconoscenza di chi ci offre quel dono. Anche con Dio è così. **I sacramenti sono “gesti” e “segni” che Cristo ha voluto espressamente, per farci sperimentare l’amore del Padre** (Battesimo), per raggiungerci con il suo perdono (Confessione), per farci sperimentare la comunione con Lui: “**io sono il pane vivo, disceso dal cielo ... chi mangia questo pane vivrà in eterno**”.

Lecture per domenica 8 gennaio 2017

Battesimo del Signore (Anno A)

PRIMA LETTURA (Is 42,1-4.6-7)

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: ¹«Ecco il mio servo che io sostengo,

il mio eletto di cui mi compiaccio.

**Ho posto il mio spirito su di lui;
egli porterà il diritto alle nazioni.**

²Non griderà né alzerà il tono,

non farà udire in piazza la sua voce,
³ non spezzerà una canna incrinata,
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;
proclamerà il diritto con verità.
⁴ Non verrà meno e non si abatterà,
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,
e le isole attendono il suo insegnamento.
⁶ «Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia
e ti ho preso per mano;
ti ho formato e ti ho stabilito
come alleanza del popolo
e luce delle nazioni,
⁷ perché tu apra gli occhi ai ciechi
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 28)

Il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

La voce del Signore è sopra le acque,
il Signore sulle grandi acque.
La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.

Tuona il Dio della gloria,
nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».
Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.

SECONDA LETTURA (At 10,34-38)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ³⁴ Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ³⁵ ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. ³⁶ Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. ³⁷ Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; ³⁸ cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui».

VANGELO (Mt 3,13-17)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹³ Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. ¹⁴ Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». ¹⁵ Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. ¹⁶ Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. ¹⁷ Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».